



Home	JCTube	Articoli	Recensioni	Realinterviews	Agenda	Comunicati	Download	Contatti
------	--------	----------	------------	----------------	--------	------------	----------	----------

JC Recensioni

trova in JC...

Rosario Bonaccorso Travel Notes Quartet - In Cammino



Scritto da Flavio Caprera

Giovedì 05 Gennaio 2012 00:00

JCNews

email

Iscriviti alla mailing list riceverai il quindicinale J.C. News

9



Parco della Musica Records - MPR033CD - 2011

Hide

//t.co/s3a5lnzt Michele Francesconi Vocal Quartet @ Monzambano (MN) (16.4) nell'Agenda di Jazz Conventio [p://t.c](#)

Fabrizio Bosso: tromba
Andrea Pozza: pianoforte
Nicola Angelucci: batteria
Stefano Di Battista: sax soprano

La musica di Rosario Bonaccorso, in questo come nei suoi dischi precedenti, appartiene a un modo di concepire e suonare il jazz che si nutre di emozioni immediate, pulsanti, vive e cariche di swing. Bonaccorso racconta le sue storie in forma di jazz e lo fa con grazie, disinvoltura e senso della narrazione.

Il suo modo di suonare e orchestrare le note coinvolge e trascina. Riempie gli spazi di colori e finanche di calore, che spinge l'ascoltatore a un atteggiamento confidenziale, amichevole, verso la sua musica. Bonaccorso ha scritto di suo pugno i dodici pezzi di In Cammino ed ha affidato l'esecuzione dei brani al Travel Notes Quartet, gruppo ben affiatato, rodato e situato sulla stessa lunghezza d'onda del leader. La coesione tra i musicisti si sente soprattutto nell'interplay, che scorre via come un treno, affidabile e sicuro. Questo è un disco impressionista, dove l'artista è Bonaccorso e il pennello Fabrizio Bosso, che traduce e cesella con la tromba le atmosfere, le immagini, il mood dei pezzi creati dal nostro contrabbassista. Sono brevi tratti di colore che creano bellezza e producono un pezzo come **Mister Zen**, vitalizzato dall'intervento al sax dell'ospite Stefano Di Battista.

In Cammino è aperto da **Maria and Maria**: un brano lento, sentimentale, ingannatore, che lascia pensare a un disco di ballad, dal sapore dolciastro e mieloso. Niente di più sbagliato! Infatti, arriva il destabilizzante **Equivoci** ad agitare la scena. Il suo incedere falsamente caotico che sbandiera motivi da marchin' band, spunti dixieland e discese nel free, ci fa capire che nulla è scontato in questo bel disco. La title track è una ballad leggera ed equilibrata, priva di sbavature e resa preziosa dall'assolo di Andrea Pozza, che è un piccolo gioiellino. L'inquieto **Sogni Proibiti** non è altro che un monologo di contrabbasso, descrittivo, dalla cavata profonda e vorticosa, che materializza le visioni di Bonaccorso.

Tra i dodici brani fanno bella mostra di sé anche il mainstream di **Canzone di Laigueglia**, l'ancheggiante e solare **Mister Kneipp**, il semiserio ma efficace **Un poco bop**, e la nostalgica e vissuta **Vienna**.



Non online

Disclaimer | Jazz Convention - Copyright © 2009



Classical Music World

Fiera della Musica
 Classica 4 giorni di
 spettacoli e concerti
www.classicalmusicworld.it